



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 34/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 15 Settembre

24^a del Tempo Ordinario

“Il padre lo vide, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò”

Ore 10.30: Messa per l'inizio dell'anno scolastico

Lunedì 16 Settembre

Ore 18.30: Gruppo di coordinamento Festa dei Colori

Martedì 17 Settembre

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Giovedì 19 Settembre

Ore 18.00: Catechisti delle Medie

Domenica 22 Settembre

25^a del Tempo Ordinario

“Non potete servire Dio e la ricchezza”

Ore 14.30: Pellegrinaggio al Santuario della Castagnavizza

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA CASTAGNAVIZZA

Si svolgerà nel pomeriggio di domenica prossima 22 settembre. Il Santuario si trova in territorio sloveno a pochi minuti da Gorizia e la sua storia rende quella chiesa di oltre confine molto vicina alla nostra chiesa del Carmine. Infatti, fondato come santuario carmelitano dell'Annunciazione nel 1623 venne ampliato con la costruzione della cappella monastica per accogliere i pellegrini dal Friuli e dal Goriziano. Nel 1785 i carmelitani lasciarono il monastero quando l'imperatore Giuseppe II d'Asburgo sopprime tutti i conventi. Nel 1811 venne riaperto dai frati francescani. Durante le due guerre mondiali fu luogo di guerra, diventando successivamente un simbolo di riappacificazione e di unione dei due popoli, italiano e austriaco, in particolare con una Via Crucis che li coinvolge anche oggi nel trovarsi a pregare insieme nel santuario. Partenza in corriera da viale Leopardi (davanti all'ingresso della Chiesa) alle ore 14.30 e rientro a Udine alle ore 19.00. Contributo spese Euro 5,00.

Ci sono ancora posti liberi. Iscrizioni in sagrestia dopo le messe oppure in canonica ad orario di apertura della segreteria.

Domenica di inizio anno scolastico. Questa domenica vogliamo ricordare l'inizio della scuola, un momento significativo per la gran parte delle famiglie delle nostre comunità, di rilevanza anche pastorale, dato che la scuola non è solo luogo di istruzione ma anche di educazione ai valori della vita. Si tratta di una occasione perché i cristiani impegnati nella scuola, con tutta la comunità credente di cui fanno parte, riflettano alla luce della fede sul loro impegno professionale e di testimonianza e per pregare Dio, sorgente di ogni sapienza e amore, affinché la scuola sia esperienza di vita preziosa e gioiosa per tutti e concorra alla costruzione di personalità libere e consapevoli.

Campane a festa. Hanno suonato questo sabato a mezzogiorno per la nascita di Asia Radica, figlia di mamma Anna e papà Andrea, residenti in Viale XXIII Marzo nr.29/C, e per Linda Penz, figlia di papà Ivan e di mamma Paola, residenti in Via Aquileia 73. La comunità parrocchiale del Carmine partecipa alla festa di queste famiglie ed esprime alle piccole Asia e Linda il più caloroso benvenuto tra di noi.

Festa dei colori 2013. Si svolgerà domenica 29 settembre dalle ore 15 alle 19 presso l'Oratorio parrocchiale di via Aquileia 81. E' il quarto anno continuativo che si tiene ed è organizzata assieme agli amici cinesi, filippini, ghanesi, sudamericani e ucraini. L'iniziativa intende favorire, attraverso stand, balli, giochi, fiabe per bambini, musiche popolari, assaggi etnici proposti dai gruppi partecipanti, la reciproca conoscenza fra persone provenienti da Paesi diversi e la valorizzazione delle identità di ciascuno scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità. Il coinvolgimento riguarda quelle etnie che sono presenti nel territorio del quartiere perché vi risiedono o perché frequentano gli spazi e le strutture che la Parrocchia mette loro a disposizione per attività culturali. Una particolare attenzione è rivolta ai bambini ai quali sono dedicati i giochi e le fiabe, nella convinzione che è a partire dalle giovani generazioni che si può sperare di costruire una città più accogliente e conviviale. Il pomeriggio di festa è preceduto e accompagnato da una **Mostra fotografica "Il mondo è a casa nostra! Persone, cose e colori del mondo nella nostra città"**, allestita nel chiostro della canonica di via Aquileia 63 nella quale i sei gruppi etnici partecipanti alla Festa dei Colori si raccontano presentando qualche aspetto del proprio Paese di origine. Quest'anno la Mostra è dedicata all' "umano" del luogo da cui si proviene. La Mostra, composta da 12 pannelli, sarà aperta da lunedì 23 a sabato 28 settembre, dalle ore 8.30 alle 12.30, e domenica 29 mattina e pomeriggio.

Catechismo in parrocchia. Avrà inizio la seconda settimana di ottobre nelle stesse giornate e con gli stessi orari dello scorso anno per i vari gruppi. Sabato 5 ottobre alle ore 15 si terrà la festa di inizio catechismo con tutti i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie.

Il Vangelo della Domenica (*Lc 15, 1-10*)

«In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte»»



Nel Vangelo di Luca le parabole della pecorella smarrita, della moneta perduta e del padre misericordioso sono dette "della misericordia" perché rivelano il vero volto di Dio. Hanno per destinatari gli scribi e i farisei affinché rivedano le loro idee su Dio e comprendano perché Gesù si comporta da amico dei peccatori. Infatti, non riescono a capire ed accettare che Gesù sia sollecito con i peccatori non pentiti e, addirittura, organizzi per loro una festa anticipando il grande banchetto del Regno. Le stranezze nel comportamento del pastore, della donna, del padre aiutano a comprendere che Dio – contrariamente a quanto insegnavano i rabbini nella tradizionale dottrina della giusta retribuzione – non gode per la rovina degli empi, anzi si rallegra per la loro risurrezione degli empi. Gesù rivela che le premure di Dio sono rivolte a chi è nel bisogno. Il recupero è tutto opera di Dio per questo non è previsto il castigo del peccatore e non è richiesto alcun gesto di pentimento da parte sua. La conversione parte, dunque, da Dio che con sollecitudine, pazienza, perseveranza ricerca il peccatore che si è perduto e gioisce se torna a casa. Come il padre della parabola Dio rispetta la libertà dell'uomo: non forza i suoi figli a rimanere in casa e non li costringe a tornare. Attende che il figlio si riconosca peccatore di fronte a lui e sperimenti il suo amore che salva. Sono coloro che si credono giusti ad aver bisogno di convertire la loro idea su Dio, ad accettare che egli non è un giudice severo di cui avere paura ma un amico che ama sempre e sperimenta il massimo della sua gioia quando può vedere felice e libero chi è precipitato in un abisso di morte.

Preghiera

*Ti accusano, Gesù, perché a loro parere
stai sbagliando tutto:
non rispetti le regole,
non ti tieni alla larga dai peccatori,
frequenti persone poco raccomandabili,
non tratti a distanza
quanti conducono una vita dissoluta.*

*Farisei e scribi hanno paura
che il contagio si diffonda
perché tu non hai posto i confini.
Farisei e scribi temono
che tu stia seminando confusione:
se chi sbaglia non viene
giudicato e condannato,
isolato e additato agli altri
come un cattivo esempio,
tutti finiamo col credere
che si può impunemente
commettere il male,
infrangere la legge...*

*La tua risposta, Gesù,
non tarda ad arrivare
e va al cuore del problema.
Tu tratteggi la gioia che il Padre prova
«per un solo peccatore che si converte»:
come quella di un pastore
che ha ritrovato la pecora perduta...
come quella di una donna
che ha ritrovato la moneta smarrita...
Tu mostri un Dio che non accetta
come un fatto ineluttabile
la perdita di uno dei suoi figli
ed è pronto ad accoglierlo a braccia aperte.*